

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE

N. : 13 del 28/01/2014

Oggetto : APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016, DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' ANNI 2014-2016 E DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.

L'anno duemilaquattordici, il giorno 28 del mese di Gennaio, alle ore 15:30, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
- GNASSI ANDREA	Sindaco	presente
- LISI GLORIA	Vice Sindaco	presente
- BIAGINI ROBERTO	Assessore	presente
- BRASINI GIAN LUCA	Assessore	assente
- IMOLA IRINA	Assessore	presente
- PULINI MASSIMO	Assessore	assente
- ROSSI NADIA	Assessore	presente
- SADEGHOLVAAD JAMIL	Assessore	presente
- VISINTIN SARA	Assessore	assente

Totale presenti n. 6 - Totale assenti n. 3

Presiede GNASSI ANDREA nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE LAURA CHIODARELLI.

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016, del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità anni 2014-2016 e del Codice di Comportamento dei Dipendenti.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la legge 190/2012 disponendo in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione ha, tra l'altro, introdotto l'obbligo, ai sensi dell'art. 1 comma 8, per tutte le Pubbliche Amministrazioni di dotarsi di un Piano anticorruzione;
- la suddetta norma, stabilisce all'art. 1, comma 2, lettera b), che spetti alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione, previa predisposizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica;
- il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato da Civit (ora Anac – Autorità Nazionale Anticorruzione) con propria delibera n. 72 del 11/09/2013;

RICHIAMATA l'intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 60 e 61 della Legge 190/2012, sancita dalla Conferenza unificata in data 24/07/2013 con la quale sono stati definiti gli adempimenti di competenza di Regioni, Province e Comuni;

CONSIDERATO che:

- con la predetta Legge l'ordinamento italiano si è orientato nel contrasto alla corruzione verso un sistema di prevenzione che si articola su due livelli: un primo livello, quello "nazionale", attraverso il Piano nazionale anticorruzione con la principale funzione di consentire l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione elaborate in ambito nazionale ed internazionale, ed un secondo livello, quello "decentrato", in base al quale ogni amministrazione pubblica definisce un Piano triennale di prevenzione della corruzione che effettua l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- già l'ordinamento individua come strumenti di prevenzione una serie di misure quali: adempimenti di trasparenza, adozione del codice di comportamento, rotazione e formazione del personale, obbligo di astensione in caso di conflitto di interesse, disciplina specifica in materia di svolgimento di incarichi d'ufficio e attività ed incarichi extra-istituzionali, disciplina specifica in materia di conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività e incarichi precedenti;

PRESO ATTO che:

- in data 29 marzo 2013 il Sindaco ha individuato con proprio atto n. 58409 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione nella persona del Segretario Generale, come da indicazioni contenute nella delibera Civit n. 15/2013;
- in data 04 novembre 2013 il Sindaco ha nominato con proprio atto n.199211 il Segretario Generale come Responsabile della Trasparenza ai sensi dell'art. 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- in data 24 gennaio 2013 è stato approvato dal Consiglio Comunale con propria delibera n. 4 il Regolamento sui controlli interni e in data 09 aprile 2013 il Segretario Generale con proprio atto n. 63650 ha approvato il programma dei Controlli successivi di regolarità amministrativa e contabile e ha costituito l'Unità di Controllo;

CONSIDERATO che:

- l'efficacia dell'elaborazione del Piano Anticorruzione e, soprattutto, della sua attuazione poggia su un attivo coinvolgimento dell'intera struttura organizzativa;
- in tale prospettiva si è proceduto alla costituzione di un gruppo di lavoro, formato da funzionari provenienti dalle singole Direzioni, coordinato dal Responsabile Anticorruzione, nonché dai funzionari addetti all'unità di controllo sulla regolarità amministrativa, alla redazione e gestione del Programma della Trasparenza e alla formazione;
- l'esito del lavoro è costituito dall'allegata proposta di Piano triennale per la prevenzione della corruzione presentata dal Responsabile Anticorruzione, così strutturato:
 - a) inquadramento generale e contesto normativo;
 - b) sezione generale con illustrazione di obiettivi, soggetti responsabili e approccio metodologico;
 - c) contenuti del piano in termini di aree di rischio, registro dei rischi e contromisure distinte in centralizzate e decentrate;
 - d) quadro generale delle aree di rischio e delle azioni di contrasto;
 - e) mappatura delle attività e dei processi;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare:

- l'art. 10, comma 1, che prevede l'adozione obbligatoria da parte delle Amministrazioni Pubbliche di un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- l'art. 10, comma 2, che stabilisce che le misure e gli interventi previsti nel suddetto Programma siano collegate con le previsioni del Piano di Prevenzione della Corruzione di cui costituisce di norma una sezione;
- l'art. 10, comma 3, che prevede che gli obiettivi del summenzionato Programma siano coerenti e collegati con la programmazione strategica e operativa definita nel Piano della Performance;
- l'art. 10, comma 7, che chiarisce che il contenuto del Programma debba prevedere modalità, tempi di attuazione, risorse dedicate e strumenti di verifica delle azioni attuate in materia di trasparenza;

CONSIDERATO che:

- il D.Lgs. 33/2013 con la finalità di assicurare l'accessibilità totale ha previsto un corposo riordino e ampliamento delle informazioni pubblicate nella sezione Internet denominata "Amministrazione Trasparente";
- l'attività di riordino e ampliamento in corso e i relativi obblighi in materia di trasparenza sono contenuti e riepilogati nel Programma triennale per la trasparenza e integrità;

VISTO il DPR 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del D.Lgs. 165 del 2011, come sostituito dalla Legge n. 190/2012 il quale prevede:

- l'adozione da parte di ogni singola Pubblica Amministrazione di un proprio Codice di comportamento che preveda regole comportamentali specifiche, differenziate a seconda delle aree di competenza e calibrate sulle diverse professionalità;
- la programmazione di adeguate iniziative di formazione per il personale dipendente;
- la predisposizione o modifica degli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza del Codice di Comportamento;

RICHIAMATI inoltre:

- il D.Lgs. 31 dicembre 2013, n. 235, Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 proposto dal Segretario Generale – Responsabile Anticorruzione allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI i seguenti documenti che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché del suddetto Piano:

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016;
- Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Rimini;

PRESO ATTO che è stata data efficace comunicazione e diffusione alle strategie di prevenzione dei fenomeni corruttivi:

- tramite pubblicazione del Piano e del Codice di Comportamento dei Dipendenti sul sito Internet dell'Amministrazione comunale;
- mediante trasmissione del Codice di Comportamento dei Dipendenti alle RSU, RSA e alle Organizzazioni Sindacali Territoriali, in data 13/01/2014, con nota prot. n. 5610 del Direttore della Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo;

e che risultano pervenute due osservazioni in data 23/01/2014, indicate e dettagliatamente analizzate nella relazione del Responsabile Anticorruzione a corredo del presente atto;

RICHIAMATA la delibera Anac n. 12/2014 in cui si esprime l'avviso che la competenza ad adottare il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione, per quanto concerne gli Enti Locali, spetta alla Giunta, stante lo stretto collegamento tra il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed i documenti di programmazione previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTI i pareri espressi dal Segretario Generale e dal Direttore della Direzione Organizzazione, Cultura e Turismo, per quanto di rispettiva competenza, in data 28/01/2014, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta deliberativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che trattandosi di provvedimento che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente non è dovuto il parere di regolarità contabile;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e contestualmente gli allegati:
 - All. 1) Codice di Comportamento dei Dipendenti del Comune di Rimini;
 - All. A) Piano di I° livello;
 - All. B) Piano di II° livello;
- 2) di approvare, inoltre:

– il Programma triennale per la trasparenza e integrità 2014-2016;
costituente sezione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016;

- 3) di pubblicare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 ed i suoi allegati sul sito Internet dell'Amministrazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" e di trasmetterlo al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60 della legge 6 novembre 2012 n. 190;
- 4) di dare atto che nel Piano della Performance di prossima approvazione troveranno ulteriore declinazione attuativa i contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità;
- 5) di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere previsto dall'art. 49 D.Lgs. 267/ 2000;

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA l'urgenza di provvedere;

A VOTI unanimi espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Deliberazione di G.C. n. 13 del 28/01/2014

SINDACO

F.to GNASSI ANDREA

SEGRETARIO GENERALE

F.to LAURA CHIODARELLI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme dichiarazione del Dipendente Comunale incaricato dal servizio, attesta che per copia della presente deliberazione e' stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 15 giorni dal 30.01.2014.

Rimini li 30.01.2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Laura Chiodarelli